

ASCOLI: i dati relativi al 1967

Un morto ogni sei giorni sulle strade

C'è stata una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente ma la situazione resta egualmente drammatica - Traffico in vertiginoso aumento e rete stradale inadeguata



La polizia ricostruisce la dinamica di un incidente che è costato la vita ad un operaio che si recava al lavoro in bicicletta

Le fatiche inutili di Foschi (aspirante deputato)

Che il sindaco di Recanati, dott. Franco Foschi, puntasse con tutte le sue forze alla candidatura parlamentare nella lista della DC, era una cosa ormai nota a tutti. Se si considerano i chilometri da lui fatti in questa vigilia elettorale, si potrebbe fare molte volte il giro del mondo. Se si calcolasse la carta da lui fatta stampare, si potrebbe dire che basterebbe per far uscire un giornale, per una settimana, con oltre un milione di copie al giorno. Ma che in questa vicenda ci andasse di mezzo anche il Comune di Recanati, non lo supponeremo proprio.

ASCOLI, 15. Un morto ogni sei giorni sulle strade provinciali questi gli ultimi dati rilevati in materia di infortunistica stradale nel corso del 1967. Una statistica preoccupante anche se, in confronto al precedente anno, i morti sulla strada sono diminuiti da 70 a 62.

I 62 morti restano purtroppo ancora tanti e non vale certo a diminuire tutto il peso la considerazione che è fortemente aumentato il numero dei nuovi veicoli immatricolati: circa 8.000 nuove auto nel 1967. Per valutare lo sviluppo dei nuovi mezzi in circolazione basterà riportare che alla fine del 1955 l'ultima targa rilasciata superava di poco il numero 16.000; alla fine del 1967, cioè a distanza di dodici anni, si è avuto un incremento di oltre 57.000 veicoli, con una proporzione di aumento sempre crescente.

La rete stradale, come più volte abbiamo rilevato, non si è adeguata a tale sviluppo e neanche la disciplina degli automobilisti ha fatto progressi. Ne fa fede l'aumento delle contravvenzioni: nel 1966 erano circa 69.000, nel 1967 sono salite a più di 83.000. Sono tuttavia diminuiti gli incidenti: da 1966 a 1967, i feriti sono oltre 1.500, circa 200 in meno rispetto al 1966. Nel complesso, dunque, nel 1967 si è fatto un passo avanti, probabilmente dovuto alla maggiore attenzione sulla strada? Tuttavia auspicabile che a tale rimedio si affianchino gli indispensabili miglioramenti della rete stradale.

Centro per il commercio con l'estero

Le quattro Camere di commercio delle Marche hanno approvato la costituzione di un Centro operativo regionale per il commercio estero, in conformità a quanto deciso recentemente dalla Unione regionale degli enti camerali, adottando le necessarie deliberazioni che sono ora alla approvazione del competente ministero.

Non appena giungerà la approvazione ministeriale, si provvederà immediatamente alla costituzione legale del Centro operativo il cui compito principale sarà quello di dare una valida assistenza alle aziende esportatrici, specie alle piccole e medie industrie e alle aziende artigiane che non possono disporre di una propria organizzazione per svolgere tutte quelle complesse operazioni connesse con i rapporti commerciali internazionali.

CALCIO: le marchigiane della serie C

Due scontri ad alto livello

ANCONA, 15. Il «menu» per domenica si presenta con due «piatti prelibati» (Del Duca Ascoli-Maceratese e Cesena-Sambenedettese) che certamente gli sportivi non mancheranno di gustare. Queste quattro squadre, infatti, occupano le primissime posizioni della classifica, sono direttamente interessate alla vittoria finale.

Il campionato è tuttora molto equilibrato, ma sta per entrare nella sua fase cruciale e fin da domenica la classifica potrebbe subire uno scossone e indicare di conseguenza, quali siano le squadre veramente candidate alla conquista del primato assoluto.

Molto incerta appare la lotta fra la Del Duca e la Maceratese: l'una reduce da una gagliarda prova sul campo del Rimini e l'altra, capofila del girone, sembra decisamente intenzionata a non lasciarsi raggiungere dalle immediate inseguitrici, fra le quali si trova anche la stessa Del Duca che, se riuscisse ad aggiudicarsi l'incontro, darebbe un nuovo volto alla classifica.

Riguardo alla Sambenedettese, i rossoblu visiteranno il campo del fortissimo Cesena e, se i marchigiani si sono riabilitati disputando un'ottima partita contro lo Spezia i locali non sono da meno avendo dimostrato, soprattutto contro la Jesina, di essere un complesso tecnicamente ben dotato. Inoltre, il «Benelli» di Pesaro sarà teatro dello scontro fra le squadre adriatiche Vis Pesaro e Rimini, le quali cercheranno di finire il discorso lasciato in sospeso durante l'incontro di andata, terminato a reti inviolate.

Per concludere, non privi di interesse appaiono gli incontri Spezia-Jesina e Anconitana-Torres, specie il primo, molto importante per motivi diversi, sia per l'una che per l'altra squadra. Infatti: lo Spezia mira a non perdere di vista la capolista, mentre la Jesina cercherà con la forza della disperazione di allontanarsi dalle ultime posizioni di classifica.

Alberto Provantini

Per le candidature a Macerata

Confusione in casa de

Qualche possibilità per Cavallaro - Foschi non si è ancora arreso - Il «sacrificio» di Carelli - Contrasti per la candidatura di Delle Fave

Dal nostro corrispondente

MACERATA, 15. Il comitato provinciale della D.C. sembra avere terminato la discussione sulle candidature. Nonostante l'apparente serenità fatta trapelare dal giornale governativo su tutta la discussione, le cose in realtà non sono andate proprio in quel senso. Scontate le candidature dell'onorevole Tambroni e Rinaldi, come pure quella del sen. Ciaffi, che ha rifiutato le proprie idee alla maggioranza per un piatto di «lenticchie» cioè un posto in lista, viene fuori subito il siluramento del dott. Foschi, sindaco di Recanati.

Il quarto uomo potrebbe essere anche un acicista, come Cavallaro, ma che non dia alcun disturbo agli uomini della maggioranza. Ma se Foschi è stato cacciato dalla porta, non è detto che non possa rientrare dalla finestra. Bisognerà vedere ora se Labor riuscirà a convincere l'onorevole Forlani per far inserire Foschi nella lista regionale, e se ciò avverrà, l'avv. Ciaffi avrebbe il suo bel da fare per sperare in una elezione.

Foschi non solo conta molti appoggi nelle ACLI ma anche nel clero che per buona parte sembra essersi schierato dalla sua posizione. Inutile poi dire che anche la candidatura dell'avv. Ballesi al Senato non è stata una cosa molto facile. Il sen. Carelli non era molto disposto a cedere la sua «poltrona» ma il fatto che Ballesi segretario provinciale della DC sia ricoverato all'ospedale di Houston nel Texas, per subire una delicata operazione chirurgica da parte del professor De Bakey, sotto l'aspetto umano potrebbe aver fatto abbassare la bilancia dalla sua parte.

Meno facile invece sembrò la sostituzione di Tupini nel collegio senatoriale di Fermo, che comprende anche 19 comuni della Maceratese, con l'onorevole Delle Fave. Su tale questione infatti, non vi è stata unanimità, anzi si sono votate due mozioni diverse.

In sintesi dalle previsioni, a meno di sorprese in questi giorni il «trambollo» è il sindaco Foschi di Recanati: bisognerà vedere quali saranno le reazioni dei suoi sostenitori.

Fabriano: così amministra il centrosinistra

Un mucchio di promesse ma nessun fatto concreto

Mentre i problemi del comprensorio fabrianese si aggravano e s'incancreniscono, la giunta comunale riesce a stento a portare avanti l'ordinaria amministrazione

Dal nostro corrispondente

FABRIANO, 15. Il Consiglio comunale di Fabriano non si riunisce da qualche mese. Questa è la conferma di un costume e dell'ordinaria amministrazione che caratterizza il governo locale di centro sinistra al suo penultimo anno del mandato conferitogli dall'elettorato. E c'era un elemento in qualche modo qualificante di questa amministrazione, essa era costituita dalla nascita del Comitato per lo sviluppo economico che avrebbe dovuto operare in collaborazione con la giunta, per affrontare gli endemicci e ponderosi problemi della crescita sociale e civile di Fabriano e della zona montana. Questo organismo, a suo tempo rivendicato dai socialisti ed anzi condizionante la loro entrata in giunta, è anch'esso già tutto nel «mucchio» delle disfatte inadempienze.



Molle zone del Fabrianese si presentano ancora così

Adottato avuto modo di rilevare come i primi a non credere alla funzione di questo Comitato, fossero proprio gli esponenti della maggioranza, in particolare della DC, che da tempo ha subordinato le scelte del governo locale a quelle del gruppo di potere, gravitante attorno al senatore di Merloni. Il Comitato avrebbe potuto e dovuto come suggerito dai comunisti, al suo insediamento — delineare, non già una carta delle rivendicazioni fabrianesi, ma, tenendo conto del discorso relativo allo sviluppo regionale che va venendo avanti, formulare le indicazioni di un piano di carattere comprensoriale per lo sviluppo della montagna di cui Fabriano è il naturale capoluogo.

Si poteva e doveva cominciare dalla concreta questione della richiesta governativa di soppressione del non più comprensorio Fabiano - Perugia. La sospensione del provvedimento ottenuta peraltro per la pressione di tutti i sindaci e di tutti i partiti, ha indotto la giunta a desistere. E' stato un pretesto, ricorrendo alla formula di un nuovo studio sulla utility o meno della ferrovia, per accantonare un problema scottante

Otello Biondi

Lo sfruttamento operaio nelle fabbriche umbre

Licenziano operaie anziane per sostituirle con apprendiste

Le ragazze «costano meno» e producono di più - Questo il sistema in atto al cotonificio Gerli e alla Ghisa malleabile di Spoleto - 1500 disoccupati



Operaie al lavoro in un'azienda tessile

SPOLETO, 15.

Le gettano via, come arance spremute queste anziane operaie, perché costano troppo: al loro posto assumono giovani apprendiste perché «costano» solo quindici-venti mila lire al mese.

Queste ragazze che vengono a lavorare al Cotonificio Gerli di Spoleto producono come le vecchie operaie o comunque sono poste vicino alle macchine non ad apprendere ma a faticare.

Ed in questa fabbrica di 250 lavoratori alla politica dei licenziamenti dello svecchiamento la riscossa di questa azione di reclutamento di giovanissime a sottosalarie e la politica dell'orario «lungo» sino a dieci ore. Sessanta operai fanno il turno di notte da sette anni: mai hanno potuto cambiare turno. Questa situazione assurda è il risultato della politica di sfruttamento che viene esercitata in una città colpita dai licenziamenti, dalla disoccupazione, dalle carenze di energia elettrica agli utenti già a fatturazione bi-mensile.

Tale innovazione determinerà la riduzione da 12 a 8 delle visite annuali che i lettori e gli esattori effettuano al domicilio degli utenti sopra indicati.

Città di Castello

Sciopero alla «Nardi» e alla «SOGEMA»

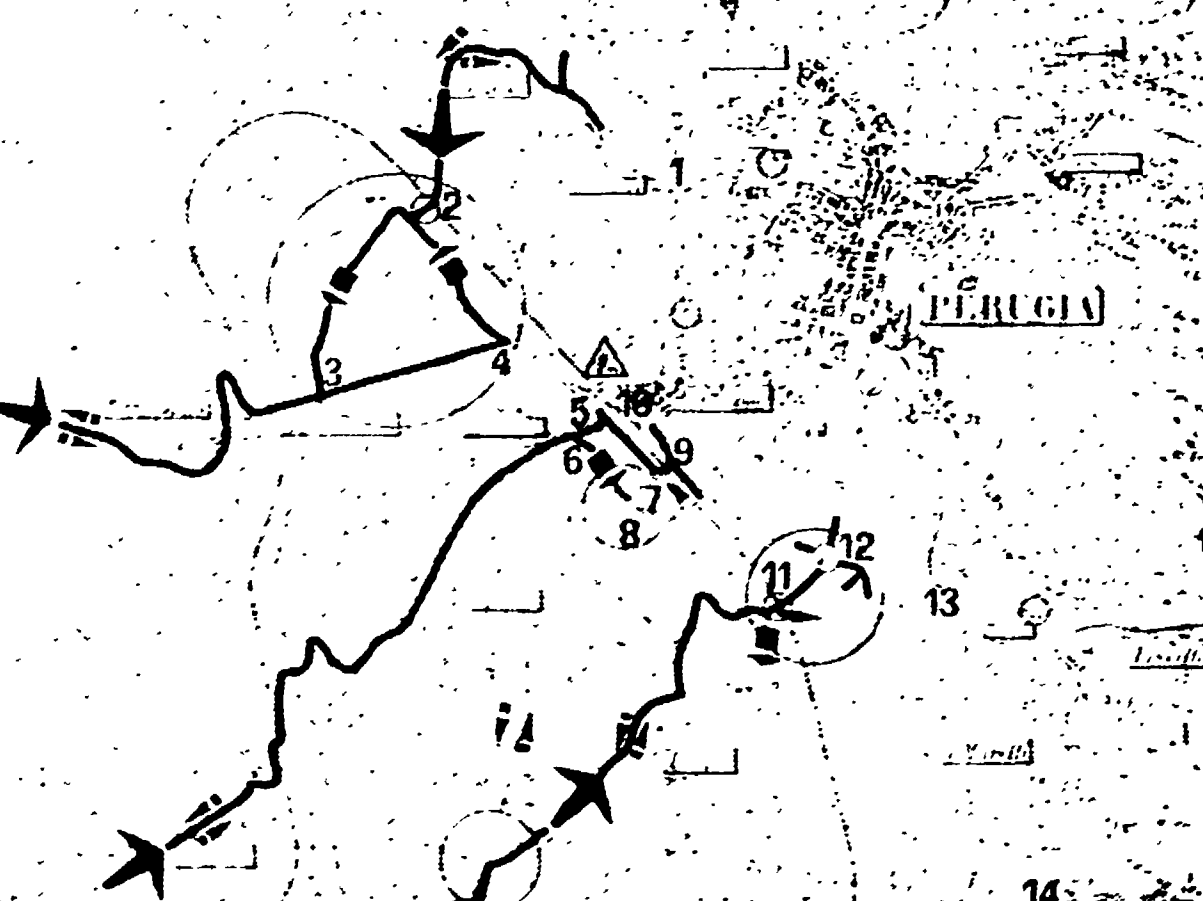
Spoleto: bollette trimestrali dell'AEM

La direzione della Azienda elettrica municipalizzata di Spoleto rende noto di avere adottato la periodicità trimestrale per la fatturazione dei consumi di energia elettrica agli utenti già a fatturazione bi-mensile.

Tale innovazione determinerà la riduzione da 12 a 8 delle visite annuali che i lettori e gli esattori effettuano al domicilio degli utenti sopra indicati.

Per la costruzione del sottovia di Fontivegge

Perugia: caos nel traffico



Il grafico mostra il dedalo di deviazioni e strozzature imposte dai lavori per il sottovia

PERUGIA, 15. Malgrado la buona volontà e la massacrante e paziente fatica dei vigili urbani, malgrado il notevole apparato segnalatico, i previsti disagi provocati dai lavori di costruzione del sottovia di via Cortonese a Perugia si stanno puntualmente verificando. Il gruppo di lavoro, in considerazione appunto dei gravissimi inconvenienti che si sarebbero manifestati, ha proposto di eseguire una serie di lavori aventi anche carattere di emergenza, capaci di permettere un più rapido scorrimento soprattutto lungo la direttrice via Pallotta-Settevalli che maggiormente risente della forzata chiusura del passaggio a livello di Settevalli.

I lavori proposti dal PCI prevedono la costruzione di un tratto di strada dal cavalcavia di Borghetto di Prepo fino alle Settevalli ad un traffico leggero. In alternativa, come chiesto già da due anni, i consiglieri comunali propongono la sistemazione, con eventuale raddoppio della strada comunale di via Costa di Prepo con miglioramento dell'innesto sulla via Borghetto di Prepo con la creazione di un breve tronco di strada di circa 100 metri. Le proposte riguardano inoltre la sistemazione di via Costa di Prepo nel tratto finale con la utilizzazione delle strade di lottizzazione, la messa a punto della strada fra il campo boario e via Borghetto di Prepo, la accelerazione dei lavori di urbanizzazione primaria a carico dei privati nel tratto Campo di Marte - Borghetto e la sistemazione della strada vicinale dei Cappuccinelli dal sottovia di S. Lucia alla Statale 75 bis con creazione di un nuovo accesso a questa.

Si tratta in definitiva di lavori che se realizzati potrebbero essere validi anche nel futuro almeno sino a carico dei privati nel passaggio a livello di via delle Settevalli. E questo è importante in prospettiva, ancor più importante è rimediare al disagio che i lavori di via Cortonese, se le cose resteranno come sono, procureranno a tanta parte della popolazione ed al traffico esterno per oltre un anno.

Culla

ORVIETO, 15. La casa del compagno Vladimir Belkacov è stata allietata dalla nascita di una bella e graziosa bambina a cui è stato imposto il nome di Donatella. A Vladimir, alla gentile signora Esterna, alla piccola Donatella, i nostri auguri.

m. g.